

Dal 15 aprile un appuntamento storico che unisce culto religioso a riti pagani. Ed è molto sentito dalla città
Lugo, fervono i preparativi per la tradizionale festa di san Francesco di Paola
 Dalla processione solenne alla degustazione di prodotti locali, tutte le iniziative in cartellone

LUGO - Fervono i preparativi a Lugo per il culto di S. Francesco di Paola, che ha origini antiche. E la memoria della festa dedicata al Santo si perde nei secoli: le funzioni in chiesa si concludevano con una processione solenne, mentre la Confraternita del Santo organizzava la "festa", animata da luminarie, mortaretti, corse dei cavalli e giochi vari. Dal 1969, e sino a pochi anni fa, nell'ambito della Festa si svolgeva il palio della Caveja, che affiancava le attrazioni simbolo della continuità della tradizio-

ne storica. Spostato il Palio della Caveja nell'ambito dei festeggiamenti di S. Ilaro, Santo Patrono della città, si trattava di individuare nuovi elementi di attrazione che rilanciassero la Sagra. Con la collaborazione operativa della Pro Loco, il Comune ha puntato sulla tipicità gastronomica. Nasce con queste premesse il nuovo programma della Sagra di S. Francesco, mai così ricco come quest'anno. Il Luna Park sarà presente in città (piazza XIII) dal 15 al 25 aprile e, nello stesso periodo, i ristoratori

lughesi proporranno i "menù della tradizione lughese". Nei prossimi fine settimana d'aprile, i Loggiati del Pavaglione ospiteranno invece la Rassegna Enogastronomica dei prodotti tipici del territorio: un numero consistente di espositori proporrà una serie di degustazioni, con possibilità di acquisto, del meglio della produzione del lughese e non.

Negli stessi giorni i Loggiati del Pavaglione ospiteranno anche un mercatino dell'hobbistica, collezio-

nismo ed artigianato artistico e presso la Rocca di Lugo l'Osteria Volante - creative catering, proporrà degustazioni di affettati e formaggi abbinati ai vini tipici della pianura della Bassa Romagna. Il tutto con la piadina romagnola cotta in graticola, secondo le antiche usanze delle campagne locali. Sarà possibile, inoltre, assistere ad una dimostrazione della preparazione dell'impatto della piada con l'utilizzo della "gramadora", antico strumento per la preparazione del pane.

"Basta un'auto dei Carabinieri e subito si pensa male, qualche problema c'è stato, ma..."

Centro giovani, l'orco non abita qui

Zannoni: "Molte favole in città. Siamo in ripresa"

Chiudete gli occhi e tornate indietro nel tempo. C'era un gioco della nostra infanzia che si chiamava "telefono senza fili". Un bambino diceva una parola nell'orecchio al vicino che la diceva al vicino e così via, passando per nove-dieci

bambini. L'ultimo si alzava in piedi e diceva ad alta voce la parola come gli era arrivata. Il gioco suscitava l'ilarità generale. Perché quasi mai quella originaria e quella "mediata" coincidevano. Oggi, il telefono senza fili avviene nel

mondo dei grandi. Ogni giorno. Difficilmente si riesce a mantenere il sorriso. Sia che l'ambito sia quello dei "media", sia che sia quello della piazza. L'antefatto serve per capire cosa stia accadendo al Centro Giovani di Lugo. Se ne

parla tanto, a proposito di degrado, di mala educazione e di quant'altro. Ma la realtà va da tutt'altra parte: quella di chi cerca di risolvere i problemi "includendo" e non "escludendo", assicurano in municipio.

Open Day

Il 16 aprile porte aperte sui laboratori

LUGO - L'appuntamento è fissato per il prossimo sedici aprile. Per allora i ragazzi del Centro Giovani Leo Commissari hanno organizzato l'Open Day. Sarà possibile vedere tutto quello che di buono è stato fatto nei laboratori manuali, di danza, di musica, di scrittura creativa. Un giorno dedicato a chi vuole conoscere e non parla per sentito dire.

A frequentare settimanalmente il centro ci sono almeno una quarantina di giovani, che quasi si raddoppiano nel fine settimana, di sabato. Il centro concentra le sue attività (anche per fasce d'età diverse: un gruppo teatrale o il corso di tango argentino) nel pomeriggio. Il degrado riguarda solo l'atrio: forse una gara di murales tra i ragazzi risolverà il problema.

LUGO - "Chi passa e vede l'auto dei carabinieri parcheggiata davanti si sente forse legittimato a pensare male". Ma l'Orco non abita al centro Giovani Leo Commissari. L'Orco fa parte delle favole e di favole metropolitane su questo punto di incontro per adolescenti, in giro, ne circolano parecchie. Lo sottolinea l'assessore alle politiche giovanili, Elena Zannoni. E non è né una scelta di schieramento, né una falsa testimonianza.

Qualcuno chiamava l'adolescenza "l'età del malessere".

"E in effetti qualche problemone c'è stato al nostro Centro giovani - dice con estrema franchezza Zannoni - ma questo non autorizza nessuno a fare dei bei voli pindarici". Si parla di bullismo, di liti, di episodi di disordine.

"Nulla però che abbia trascinata - continua l'assessore - si sa come sono fatti i ragazzi. Il disagio giovanile fa parte della vita di tutti i giorni per chi viene da lontano. Penso che il compito di una struttura come un centro giovanile non sia quello di escludere chi ha queste difficoltà, semmai vale proprio il contrario".

Tanto più che i ragazzi sono legati a quell'edificio. Ci vanno proprio volentieri. "Pensi che quando siamo stati costretti a ricorrere a una sospensione, gli espulsi aspettavano fuori gli altri. Ce li trovavamo alla porta". Insomma il Centro giovani è vivo e vegeto.



Sono diventati quattro gli operatori stabilmente presenti per gli impegni pomeridiani dei ragazzi al Centro Leo Commissari di Lugo

"Chi lo vive "da dentro" - continua Elena Zannoni - si rende conto che i laboratori stanno avendo successo, che la partecipazione è vivace e l'integrazione

è palpabile. Ora ci sono costantemente 4 operatori in sede, chi entra deve apporre il suo nome in un registro. Direi che siamo in fase di netta ripresa".

Lugo e Bagnacavallo

Zanzara tigre, via alla guerra Dove trovare il prodotto

LUGO - Anche quest'anno il trattamento programmato da parte del Comune di Lugo su tombini di strade, piazze e strutture pubbliche viene affiancato dall'ordinanza comunale che obbliga i cittadini a trattare i tombini delle zone private e a eliminare, nelle loro proprietà, sottovasi e bidoni. E' infatti dimostrato che la campagna di lotta contro questa nuova zanzara (che vive specificamente nei ristagni di acqua delle aree urbane) funziona solo se tutti i cittadini contribuiscono nel trattare, una volta la settimana (e anche durante il periodo di ferie, incaricando persone di fiducia), tombini e pozzetti privati. Questi infatti rappresentano, da soli, il 60-70% dei focolai. Per promuovere tali interventi, il prodotto biologico, necessario a contenere lo sviluppo delle larve e la diffusione degli insetti, viene fornito gratuitamente dal Comune a partire dal 22 aprile. Esaurita la "scorta comunale", i cittadini potranno acquistare direttamente il prodotto nelle farmacie comunali e in numerosi punti vendita segnalati dal Comune stesso. Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico (0545-38444 oppure 0545-38559) in largo Relucini o al Dipartimento di sanità pubblica (dalle ore 9 alle 13 è possibile telefonare allo 0545-283055).



Zanzara tigre, è scattata la prevenzione

canali, avvalendosi sia delle competenze tecniche dell'Ausi di Ravenna sia di una ditta specializzata, la "Sireb" di Modena. Ma le raccolte d'acqua presenti nelle proprietà private sono sicuramente più numerose di quelle presenti nelle aree pubbliche ed è quindi importante la collaborazione di tutti i cittadini.

Quando al prodotto biologico, venerdì 22 aprile verrà distribuito a Boncellino (circolo Acli, dalle 8 alle 8.30), Masiera (davanti all'ex scuola elementare, dalle 8 alle 9), Traversara (davanti all'ex scuola elementare, dalle 9 alle 9.30), Rossetta (nella piazzetta, dalle 9.30 alle 10), Villanova (in piazza Tre Martiri, dalle 10 alle 12), Prati (nella piazzetta, dalle 10.30 alle 11), Glorie (presso il centro sportivo, dalle 11.30 alle 12.30).

Sabato 23 aprile sarà distribuito a Bagnacavallo, sotto il loggiato del Comune, dalle 9 alle 12. Ognuno potrà ritirare il prodotto dove preferisce, indipendentemente dalla frazione di residenza. Il prodotto viene fornito non per famiglia ma per edificio e, pertanto, nel caso di aree abitate da più famiglie (condominio, casa bifamiliare...) è opportuno che tutti gli interessati si accordino in modo che soltanto una persona si faccia carico del ritiro del prodotto.

Due serate per gli alunni dedicate all'osservazione delle stelle

Il Pavaglione diventa una finestra sul cielo

LUGO - Mercoledì 13 e giovedì 14 aprile 2005, alle ore 21, l'interno del Pavaglione di Lugo sarà teatro dell'inedita e affascinante iniziativa denominata "Una Finestra Sul Cielo - star party" a cura del "Progetto Miele" e dell'Istituto Comprensivo Lugo 1. Le due serate rappresentano la conclusione di un percorso educativo del "Progetto di multidisciplinarietà Interattiva E Laboratori Educativi", un progetto rivolto ai giovanissimi che ha coinvolto i docenti delle



Il Pavaglione, un grande osservatorio astronomico all'aperto

classi IV e V della Primaria "Codazzi-Gardagnoli". Si è scelto di attivare il laboratorio relativo a "Terra - Aria - Cielo", con-

dotta dall'esperto Enrico Montanari. Tale Laboratorio, che quest'anno ha affrontato l'argomento "Cielo", ha portato gli alunni a

compiere, a bordo di un'astronave virtuale, un viaggio tra i pianeti e le stelle, facendo tappa sul sole e sui pianeti del sistema solare, fino a giungere alle comete. Gli alunni hanno potuto osservare come è fatta la Terra, per comprenderne storia, evoluzione e i delicati equilibri che l'uomo rischia di compromettere. Ora i bambini contempleranno, con le loro famiglie, il cielo con il telescopio. Ecco la ragione per cui si sono organizzate due serate pubbliche. Sono state le classi a scegliere, come luogo, il Pavaglione: visto dall'alto, la finestra del Pavaglione si apre sul cielo per "svelare" i segreti del cosmo.

LA VOCE SK 47

LICEO Il dibattito sull'ampliamento

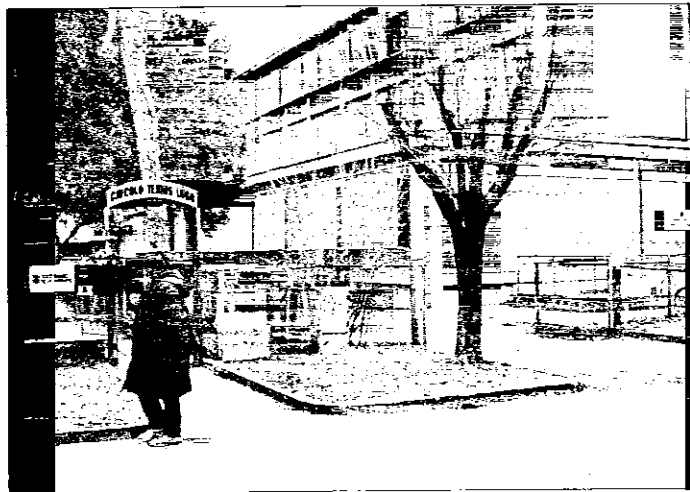
«Il Circolo trasloca solo quando saranno pronti i nuovi campi»

ADDIO al tennis in centro a Lugo: il Circolo Tennis di viale Orsini, attivo da almeno mezzo secolo, presto dovrà spostarsi in periferia, per far posto alla nuova ala del liceo scientifico, che ospiterà il liceo classico e verrà costruita proprio dove ora ci sono i campi di terra rossa e la palazzina con bar e docce. Il Circolo Tennis traslocherà nell'area compresa tra la chiesa di San Gabriele e viale Europa, praticamente a fianco del nuovo Palasport: qui sarà realizzata una struttura, che diventerà la nuova sede dello "storico" Circolo Tennis. Concordano sul progetto di spostamento i dirigenti del Circolo, anche se si riservano di pronunciare il "sì" definitivo solo dopo aver concordato con il Comune tempi e modi del trasloco. «L'area individuata per la nuova sede ci va bene — afferma Giorgio Fontana, presidente del Circolo Tennis — ma siamo in attesa di incontrare il sindaco per sapere se le nostre richieste sono state accolte. Abbiamo chiesto che la nuova struttura sia dotata di un campo da tennis in più dell'attuale, quindi di tre campi, due in

I campi da tennis, sui quali sorgerà la nuova ala della scuola, dovranno trasferirsi in viale Europa

terra rossa e uno in erba sintetica. Inoltre abbiamo chiesto che il numero delle docce sia portato da 4 a 6, e di disporre di una palazzina un po' più grande di quella attuale, con maggiore spazio anche per il bar». Il nuovo Circolo Tennis dovrebbe dun-

que essere più ampio rispetto alla struttura di viale Orsini, che del resto, da sempre "stretta" tra il liceo scientifico e l'ex "Nido Orsini", ora sede della materna Tellarini, non poteva aspirare ad eventuali ampliamenti. Ciò che però preoccupa soci e frequentatori dei campi da tennis sono i tempi del trasloco, tant'è che tra loro c'era anche chi aveva proposto una raccolta di firme al proposito. Ma poi si è deciso di attendere l'incontro con il sindaco Cortesi, che dovrebbe avvenire a giorni, per sapere se le aspettative dei tennisti



Sono oltre cento i soci del Circolo Tennis situato a fianco del liceo scientifico

saranno rispettate. Il nostro, spiega Fontana, «è un Circolo che ha molte attività e coinvolge tante persone. Abbiamo oltre 100 soci e, organizziamo corsi estivi e invernali che sono frequentati da una cinquantina di ragazzi. Ci sono inoltre persone che

qui lavorano: la famiglia dei custodi e un maestro di tennis, quindi non possiamo pensare di interrompere a lungo l'attività. È indispensabile che lo spostamento del Circolo avvenga solo quando sarà pronta la nuova struttura: possiamo interrom-

pere l'attività solo nel mese di agosto, quando tutti sono in vacanza, ma per il resto abbiamo la necessità di andare avanti senza interruzioni». Ci sono inoltre esigenze tecniche: in autunno i campi da tennis devono essere coperti con il "pallone", non si può attendere oltre perché la terra rossa, esposta al maltempo, si deteriora. E poi c'è tutto il calendario delle attività: i tornei di fine maggio e di giugno, il "campus" estivo per i bambini che inizia a fine anno scolastico e si protrae fino a luglio, con corsi di tennis e attività nel parco del Tondo, e in ottobre inizieranno i corsi invernali per ragazzi, che prevedono tre lezioni settimanali. Di conseguenza, il Circolo Tennis non può restare senza sede e ora si attende il progetto della nuova struttura, la cui entrata sarà su viale Europa, di fronte all'asilo nido.

Lorenza Montanari

LICEO SCIENTIFICO Emergono alcuni interrogativi sul progetto della nuova ala sui campi da tennis

Sull'ampliamento sono tanti i dettagli da mettere a punto

L'ipotesi di ampliamento del liceo scientifico lughese sull'area dei campi da tennis di viale Orsini e non, come previsto originariamente, su parte del parco del "Tondo", non sarà di immediata e "liscia" attuazione come poteva sembrare in un primo momento. C'è infatti da tener conto che all'intenzione dell'amministrazione comunale lughese fa da contraltare il fatto che progetto e lavori sono a carico della Provincia, ente che aveva già realizzato il progetto per ampliare lo scientifico sul retro della scuola, cioè verso il

"Tondo", su un'area di oltre tremila metri quadrati di proprietà dell'amministrazione provinciale. La zona dei campi da tennis è invece del Comune che la darebbe in permuta alla Provincia, ma in cambio di quale terreno? Inoltre, nel Circolo tennis c'è anche una palazzina da demolire e questo intervento a carico di chi sarebbe? Senza dimenticare che occorrerebbe abbattere alcune piante, intervento che, inevitabilmente, attirerà critiche e lamentele. E c'è anche da aggiungere che davanti al Circolo c'è un monu-

mento a Mazzini: che fine farà? Tutti interrogativi a cui dovranno rispondere Comune e Provincia che dovrebbe incontrarsi proprio in questi giorni proprio per mettere a punto tutti i dettagli del progetto che, comunque, non può più essere rinviato. Il liceo scientifico lughese, con i suoi più di 1.100 iscritti per l'anno prossimo e che ingolberà anche il liceo classico, ha assolutamente bisogno di ingrandire la propria sede. Un punto questo sul quale sono tutti d'accordo.

Luca Suprani

LUGO Diversi i dettagli da mettere a punto
Ampliamento liceo, tanti interrogativi

Servizio a pagina IX



Piero Fini, operatore tecnico-sanitario. Le piace Lugo? Sì, è una bella cittadina, accogliente e dotata di discreti servizi, anche se mi piacerebbe che si organizzasse un maggior numero di eventi culturali o iniziative aperte a tutti.



Qualcosa di particolare che non va? Non trovo giusto che si debba pagare per parcheggiare nei pressi dell'ospedale. Inoltre, sempre in quest'ultima zona, sono state costruiti nuovi marciapiedi, ma ad esclusione della rotonda, non sono state completate le aiuole. Infine ci vorrebbero più parcheggi in centro.

CARLINE S/4

Il cordoglio dei sindaci di Lugo e Bagnacavallo per la morte del pontefice

"Addio al Papa che cercava la pace"

Cortesi: "Ci ha trasmesso qualcosa di importante e di unico"

LUGO - Continuano i messaggi di cordoglio per la morte di Giovanni Paolo II da parte degli amministratori romagnoli. A ricordare il Santo Padre con commozione sono stati ieri i sindaci dei Comuni di Lugo e Bagnacavallo, che hanno preso carta e penna per esprimere il loro cordoglio. Il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha inviato una missiva al vescovo della diocesi di Imola e Lugo Tommaso Ghirelli, e al cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato del Vaticano. Cortesi si rivolge al cardinale e al vescovo sottolineando "la grande emozione ed il profondo dolore che ci colgono per la morte del Santo Padre. Egli ha saputo trasmettere a ciascuno di noi qualcosa di importante e di unico. Egli ha concorso a scrivere la storia degli ultimi 30 anni, con una traiettoria pastorale che ha attraversato tutti i principali avvenimenti che hanno ridefinito il volto ed il profilo odierno del pianeta. Egli ha dedicato una costante attenzione ai



La morte di Giovanni Paolo II ha scosso il mondo intero

giovani, al dialogo interreligioso, all'educazione alla libertà, alla pace ed alla giustizia. Egli ci ha invitato, fin dall'inizio del Pontificato, a non avere paura, cioè ad incontrare, a raccogliere e riconoscere chi è diverso da noi senza temere di perdere la nostra identità, cercando di ampliare il terreno del

dialogo, della ricerca, della solidarietà. Di questo e di tanto altro - conclude Cortesi - siamo grati a Giovanni Paolo II che ricorderemo sempre come esempio e testimonianza di valori che danno senso e dignità alla vita delle persone".

Fortè e sincero anche il cordoglio espresso dal sindaco

di Bagnacavallo, Laura Rossi, che ha inviato un telegramma a Don Luigi Guerrini, arciprete della Parrocchia di San Michele e San Pietro in Sylvius di Bagnacavallo, e a Monsignor Luigi Stagni, vescovo della Diocesi di Faenza e Modigliana.

"Esprimo il più sentito cordoglio e sentimenti di profondo dolore per la scomparsa del Santo Padre - scrive il sindaco - La nostra è una città che esprime idealità forti e nella quale convivono un diffuso spirito laico e una forte componente cattolica. La parola di Papa Wojtyła è stata riferimento per la generazione di giovani che in tutto il mondo hanno lottato per la pace. Sua la voce pacifica più autorevole dell'Occidente che ha saputo evitare lo scontro di civiltà con l'Oriente islamico. A lui il riconoscimento per la nuova esperienza avviata di grande apertura al dialogo e alla collaborazione tra culture diverse, fondata sul rispetto reciproco. Così lo vogliamo ricordare: "addio al Papa che cercava la pace"

Torna la Festa di San Francesco di Paola, dal 15 al 25 aprile

Una festa in grande stile Luna park, gastronomia, musica, balli

LUGO - Il culto di San Francesco di Paola ha origini molto antiche, così come la memoria della festa dedicata al Santo si perde nei secoli: le funzioni in chiesa si concludevano con una processione solenne, mentre la Confraternita del Santo organizzava la "Festa", animata da luminarie, spari di mortaretti, corse dei cavalli e giochi vari. Dal 1969, e sino a pochi anni fa, nell'ambito della Festa si svolgeva il palio della Caveja, che affiancava le attrazioni: il Luna Park e la Fiera di S. Francesco, mercatino di generi vari. Dopo la decisione dell'Ente Palio di procedere all'effettuazione della Caveja nell'ambito dei festeggiamenti di S. Ilaro, pa-

trono della città, si trattava di individuare nuovi elementi di attrazione che rilanciasse la sagra. L'Amministrazione comunale non si è certo tirata indietro e, con la stretta collaborazione operativa della Pro loco, ha deciso di puntare sul patrimonio di tipicità gastronomiche di Lugo e del suo territorio.

Nasce con queste premesse il nuovo programma della Sagra di S. Francesco.

Il Luna park sarà presente in città (piazza XIII) dal 15 al 25 aprile e, nello stesso periodo, i ristoratori lughesi proporranno i "menù della tradizione lughese". Sul sito del Comune e sul portale www.labassaromagna.it sarà

possibile consultare l'elenco dei ristoranti aderenti e le loro proposte.

Nei fine settimana del 16 e 17 e 23 e 24 aprile, i Loggiati del Pavaglione ospiteranno invece la rassegna dei prodotti tipici: espositori proporranno degustazioni, con possibilità di acquisto, del meglio della produzione del lughese per quel che riguarda vini, salumi, pasta, ecc. Non mancheranno espositori provenienti da altri territori che colgono l'occasione per proporre ai lughesi le loro specialità.

Negli stessi giorni i Loggiati del Pavaglione ospiteranno anche un mercatino dell'hobbistica, collezionismo ed artigianato artistico,



In programma anche un mercatino dell'hobbistica, collezionismo ed artigianato artistico

mentre presso la Rocca l'Osteria volante-Creative catering, proporrà degustazioni di affettati e formaggi abbinati ai vini tipici. Il tutto con la piadina romagnola cotta in graticola, secondo le antiche usanze. Sarà possibile, inoltre, assistere ad una dimostrazione della preparazione dell'impasto della

piadina con l'utilizzo della "gramadora", antico strumento.

Il 16 e 17 aprile si svolgerà anche una Festa dell'Avsi per raccogliere i fondi pro-maremotati del sud-est asiatico, mentre domenica 17 è in programma la VI edizione del motoraduno "San-teminiani", per moto d'e-

poca e moderne.

Domenica 24 aprile, infine, si svolgerà "La natura in piazza - Mercatino del biologico ed erboristico", occasione di festa e di mercato per far conoscere questa tipologia di prodotti. Musica, balli e degustazione di vini biologici aiuteranno a creare un clima di festa creativa.

In mostra la leggendaria '91esima'

Era la squadriglia di Francesco Baracca: dal 2 aprile in esposizione foto e biografie dei piloti, riproduzioni degli aerei

■ Il museo Baracca ospita dal 2 aprile in una sala appositamente riservata le biografie, le foto dei piloti, la riproduzione a colori degli aerei che formavano la 91esima squadriglia, quella che nella prima guerra mondiale riuni tutti gli assi dell'aviazione italiana, fra cui Baracca stesso. Come racconta il giornalista aeronautico Paolo Var-

riale, che ha curato l'allestimento, "il reparto venne formato all'interno del X Gruppo il primo maggio 1917 a S. Caterina di Udine attorno al nucleo dei migliori piloti della 70ª, quali Baracca stesso, Ruffo di Calabria, Ranza, Olivari e Gorini". Il primo comandante fu il capitano Guido Tacchini, perché Baracca preferiva dedicarsi al volo. La linea di volo era formata da Nieuport 17 e SPAD VII, ma in breve tempo fu quest'ultimo modello quello utilizzato. "In uso vi era anche il Brandenburg C.I 61.57 - continua Varriale - costretto ad atterrare da Baracca il 7 aprile 1916. Per il suo carattere di unità scelta venne presto impegnata nei settori più critici del fronte, dapprima in supporto alla decima offensiva sull'Isonzo, poi a quella vana e sanguinosa sull'Ortigara e di nuovo sull'Isonzo dalla metà di agosto. Al crescente numero di vittorie ottenute dai suoi piloti, si aggiungevano an-

che quelle di Piccio, che appena poteva lasciava il suo ufficio di comandante del Gruppo per andare in aria a combattere". Varriale nel materiale a corredo della sala ha inserito anche le cifre dell'attività durante la prima guerra mondiale: 3.412 voli di guerra, di cui 2.149 di caccia con 117 vittorie accertate, ed il conferimento di due Medaglie d'Oro al Valor Militare, 43 d'Argento e 69 di Bronzo. "Su 42 assi della caccia del Regio Esercito, ben 11 militarono fra le sue fila, Baracca, Piccio, Ruffo, Ranza, Olivari, Novelli, Costantini, Magistrini, Nardini, Parvis, e Sabelli. La 91ª Squadriglia non venne mai sciolta ed il Cavallino Rampante, che ne diventò poi insegna, oltre a correre sui bolidi di Maranello si inalbera ancora sulle derive degli Eurofighter del 4º Stormo, mentre il grifone rappresenta la specialità della caccia sullo stemma dell'Aeronautica Militare".

Bolletta unica, rateizzare i pagamenti

901
114

■ Con una lettera datata 4 marzo, il direttore generale di Hera Ravenna scriveva che "per semplificare le procedure di gestione delle bollette e dei relativi pagamenti, Hera ha messo a punto l'emissione di una bolletta unica per tutti i servizi con la possibilità di unificare anche il sistema di pagamento". Il primo cittadino di Lugo, consapevole che il passaggio ad una bolletta unica, per via di modifiche al servizio informativo gestionale, potrebbe far sì che si verificano errori e ritardi nella prima fatturazione, ha scritto l'emissione di una bolletta unica, con fermezza, i due principali possibili inconvenienti, ovvero i ritardi nel recapito agli utenti delle nuove bollette e gli inevitabili accumuli, con conseguente lievitazione della bolletta a carico dei cittadini.

"A fronte di ciò - ha puntualizzato Raffaele Cortesi - ritengo necessario e opportuno sia la stessa HERA Ravenna a procedere direttamente, e non su richiesta dell'utente, alla rateizzazione dei pagamenti per le bollette di importo superiore a euro 250, o altro importo da definire. Pertanto, al fine di concordare una procedura condivisa, sono a richiedere un incontro urgente da tenersi prima della emissione delle nuove bollette.

Raffaele Cortesi
Sindaco di Lugo

Cultura

La scuola entra in museo

Il progetto è di realizzare un'integrazione tra l'istituzione, studenti e insegnanti

■ Il Museo Baracca ha deciso di "modernizzarsi", seguendo l'esempio delle istituzioni del nord Europa, migliorando la qualità della sua attività con le scuole. Un anno fa si è iniziato a porre le basi per questo cambiamento di attività: accanto alla vocazione "turistica" tipica di un museo specialistico -

come è appunto il Baracca - si è deciso di puntare su un rapporto più stretto del museo con il territorio. In questa direzione, ovviamente, la scuola è stata identificata come l'interlocutore privilegiato perché si concretizzi il progetto di un museo come "spazio d'apprendimento".

L'obiettivo del Servizio Musei è di proporre alle scuole lughesi, ma non solo, una collaborazione che metta al centro la didattica che può nascere dall'utilizzo delle testimonianze e dei materiali conservati nel museo. Il tutto partendo da due quaderni didattici prodotti unitamente al Servizio Musei della Provincia: studenti ed insegnanti potranno interagire con gli operatori museali i quali avranno il compito di fungere da "mediatori" tra gli oggetti, i cimeli, il patrimonio del museo ed il pubblico. I quaderni saranno in un primo tempo messi a disposizione degli insegnanti per favorire un lavoro preparatorio in classe. In un secondo tempo il lavoro coinvolgerà direttamente i giovani, che saran-

no impegnati in un percorso museale non tradizionale con l'obiettivo di stimolare in loro curiosità e creatività. E' ormai da alcuni anni che i musei italiani si sforzano di offrire una serie di servizi finalizzati a promuovere e a rendere più concreta la funzione educativa e didattica del museo. Oggi un museo che non produce anche didattica, ossia che non coinvolge il pubblico potenziale, non può considerarsi un'istituzione culturale viva, propositiva e completa nella sua offerta. A questo proposito le esperienze museali anglosassoni e scandinave sono, da tempo, un punto di riferimento per chi intende perseguire questa strada.



Lugo

Servizi

Pulizia della rete idrica

Fino al 13 maggio, per migliorare la qualità dell'acqua potabile, proseguiranno gli interventi di Hera

Ravenna di pulizia periodica della rete idrica di distribuzione a Lugo nelle zone di Bizzuno, San Lorenzo, Torre, Cinibella, S. Bernardino, Giovecca, Passogatto, Voltana, Chiesanuova e Villa Pianta. Nel corso dei lavori potranno verificarsi alcuni disservizi quali: variazione di pressione e temporanei intorbidimenti che comunque non altereranno la qualità dell'acqua del